

Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, seduta dell'1 febbraio 2024

Intervento di Marco Signori, consigliere-capogruppo di Provincia Progressista, per il punto 2 all'ordine del giorno "Adesione alla convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida Scpa 2024-2029", di cui espressamente si richiede l'inserimento o l'allegazione a verbale

Abbiamo letto con una certa attenzione la proposta di delibera, che è sostanzialmente di natura tecnica, ma soprattutto la convenzione allegata che in altro non sembra risultare se non nella modificazione di alcuni elementi per lo più di dettaglio rispetto a quella previgente.

A proposito di tali elementi abbiamo rilevato una corrispondenza solo parziale fra quanto si riporta nella proposta di delibera e le modificazioni risultanti a una lettura comparata dei due testi.

Non abbiamo fatto in tempo, purtroppo, a segnalarle all'ufficio come avremmo gradito fare e quindi riteniamo opportuno darne cenno.

Nella proposta di delibera si menzionano, nell'ordine:

- l'inserimento del riferimento al nuovo codice degli appalti pubblici, ed effettivamente all'art. 5 comma 1 lo si rinviene laddove fra le normative richiamate risulta aggiunta quella di cui al D. lgs. 26 del 2023;
- l'aggiunta nell'art. 5 dell'approvazione preventiva del CPI di relazione semestrale e conguaglio consortile, ed effettivamente al comma 3 la competenza del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento risulta così ampliata;
- l'aggiunta nell'art. 7, della formula "le convocazioni delle riunioni del Comitato sono trasmesse a tutti i soci a mezzo PEC dalla Segreteria del Comitato", ma in realtà già erano trasmesse con PEC, nel nuovo testo si aggiunge solo "dalla Segreteria del Comitato";
- l'anticipazione nell'art. 9 dei tempi di ricezione degli atti inviati dal direttore generale della società al Comitato, e in effetti al comma 1, lettere "a" e "b", si anticipa dal 30 settembre al 31 luglio la ricezione della relazione semestrale e, rispettivamente, dal 30 novembre al 15 novembre quella del piano triennale e del piano annuale delle attività e dei relativi budget di previsione.

Non risultano viceversa menzionate le seguenti modificazioni proposte:

- all'art. 1 comma 3 la rinnovabilità della convenzione;
- all'art. 6 comma 5 la data di trasmissione dei nominativi dei designati, modifica questa tecnicamente indispensabile posto che la precedente data risultava quella del 28/2/2019 e la nuova è quella del 28/2/2024, senza considerare forse che il volgente anno è bisestile ma questo è un infimo dettaglio;
- all'art. 6 comma 7 l'opportuna aggiunta di un richiamo al susseguente comma 8 che tratta di decadenza e dimissioni dei rappresentanti, casi questi in cui ovviamente la carica non cessa con la validità della convenzione, ma anticipatamente;
- all'art. 8 comma 3 l'eliminazione del termine temporale assoluto entro il quale l'organo di controllo della Regione Emilia-Romagna deve trasmettere ai soci le proposte di approvazione dei principali documenti strategici e organizzativi di Lepida;
- all'art. 8 comma 4 l'introduzione del termine assoluto del 15 aprile entro il quale, comunque, la struttura regionale di controllo riceve la documentazione necessaria a consentire l'analisi, con approfondimento dei dati relativi al personale, dei documenti di bilancio approvato.

Piccolezze, se vogliamo, ma pur sempre modificazioni che, non essendo menzionate nella proposta di delibera, ci è sembrato opportuno evidenziare.

Detto questo, la sostanza della partecipazione dell'Ente a Lepida, attualmente nell'entità dello 0,001% vale a dire un centomillesimo, resta inalterata. Il Comune di Bagnolo in Piano che conta meno di diecimila abitanti, tanto per dire, detiene lo 0,0014%, addirittura più della Provincia. Sempre parlando di numeri risibili.

Partecipazione, quella della Provincia, che riteniamo insignificante sia in termini di influenza reale sugli indirizzi della società sia, correlativamente, in termini di rappresentanza.

Le direzioni di Lepida, peraltro, viene esercitata dal Consiglio di Amministrazione, talché le medesime funzioni del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento risultano assai limitate.

Si aggiunga che in tale Comitato, composto da 31 membri, per quanto riguarda Reggio Emilia l'insieme dei quarantadue comuni, delle sette unioni e dell'Ente Provincia esprime in tutto un rappresentante. Attualmente, ci sembra, il Sindaco Santachiara di Campagnola Emilia. Egregia persona, ma stentiamo a credere che con tutto l'impegno e la buona volontà possa incidere anche solo minimamente sulle politiche di Lepida.

Anticipiamo già qui la nostra intenzione di voto.

La manifesta insignificanza della partecipazione dell'Ente a Lepida indurrebbe a un ragionato voto contrario alla proposta di delibera.

Per l'unica ragione che si tratta qui solo di modificare con un atto di natura meramente tecnica il testo di una convenzione già in essere, riteniamo tuttavia opportuno esprimere voto di astensione sulla proposta di delibera.